



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

DELIBERA N. 4

Seduta del 19 giugno 2007

OGGETTO: Adozione di Variante al Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione e delle corrispondenti misure di salvaguardia, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge n. 183/89 che ha istituito nei bacini idrografici di rilievo nazionale l'Autorità di Bacino che opera in conformità agli obiettivi fissati dalla suddetta legge;

VISTO il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, come modificato dal decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, coordinato con la legge di conversione 13 luglio 1999, n. 226, come modificata dal decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, coordinato con la legge di conversione 11 dicembre 2000, n. 365;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", in particolare l'art. 170;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284 recante "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale";

VISTO il D.P.C.M. 29 settembre 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180" contenente indirizzi e criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico per le quali prevedere misure di salvaguardia;

CONSIDERATO che, con delibera n. 8 del 10 novembre 1999, il Comitato Istituzionale ha approvato il "Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio idrogeologico molto elevato" nei cinque bacini di rilievo nazionale di competenza, nonché nelle aree a rischio molto elevato (R4) ha adottato le misure temporanee di salvaguardia da attuare secondo i contenuti generali previsti dalle norme di attuazione del piano e dalle norme particolari, laddove previste, per singoli casi;

CONSIDERATO che con delibera n. 1 del 3 marzo 2004 il Comitato Istituzionale ha adottato il "Progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione" con riferimento al territorio dei corrispondenti bacini idrografici;

CONSIDERATO il protrarsi del tempo necessario per completare l'iter approvativo del PAI;



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

CONSIDERATO che il D.P.C.M. 29 settembre 1998 succitato chiarisce nelle Premesse di "...fornire criteri ed indirizzi utili alla definizione delle perimetrazioni e delle misure di salvaguardia anche per il caso in cui l'iter relativo all'adozione del piano stralcio non sia compiuto ..." entro il termine stabilito;

CONSIDERATO che la cartografia del progetto di piano rappresenta una prima fase di conoscenza della possibile condizione di rischio/pericolosità rilevata nel territorio;

CONSIDERATO che le misure di salvaguardia consentono un'efficace e positiva azione di difesa del suolo e di prevenzione dei fattori di rischio e pericolo e quindi di governo del territorio, contribuendo in tal modo a ridurre significativamente l'esposizione ai predetti fattori di rischio e di pericolo;

CONSIDERATO che in forza dell'"Atto di indirizzo e coordinamento" di cui al D.P.C.M. 29 settembre 1998, le indicazioni del presente Piano possono formare oggetto di revisione e perfezionamento in conseguenza dell'ampliamento dei livelli conoscitivi riguardanti la localizzazione dei fenomeni e la relativa dinamica evolutiva;

CONSIDERATO che la Variante al Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione recepisce gli studi e le analisi sulla pianificazione dei bacini, nonché gli studi sulla sicurezza idraulica e geologica svolti dalla Segreteria Tecnica, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Regione del Veneto e - per quanto riguarda aree di confine tra il bacino del Brenta-Bacchiglione e il bacino dell'Adige - svolti dall'Autorità di bacino del fiume Adige per il "Piano Stralcio per la tutela dal pericolo e dal rischio idrogeologico nel bacino idrografico del fiume Adige, Regione del Veneto", nonché gli studi e le analisi di dettaglio svolti da soggetti privati e da soggetti pubblici e acquisiti dall'Autorità di Bacino per l'istruttoria delle istanze di aggiornamento del PAI, ai sensi dell'art. 6 delle Norme di Attuazione;

CONSIDERATA la necessità che le cartografie siano aggiornate anche in base ai Decreti Segretariali di cui all'art. 6 delle Norme di Attuazione del PAI;

VISTO l'atto di indirizzo e coordinamento concernente i criteri per la redazione dei Piani di bacino di cui al D.P.R. 18 luglio 1995;

VISTI i pareri del Comitato Tecnico:

- Relativamente al protocollo d'intesa tra l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e l'Autorità di Bacino del fiume Adige in data 8 marzo 2006, per quanto attiene ai fenomeni esondativi del torrente Chiampo nei Comuni di Gambellara e Montebello Vicentino;

- Relativamente all'art. 6 comma 4:

- in data 23 novembre 2005 riguardante l'aggiornamento della tavola n. 7 del P.A.I. del fiume Tagliamento, per quanto attiene il Comune di Lignano Sabbiadoro (UD);



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

- in data 20 dicembre 2006 riguardante l'aggiornamento della tavola n. 3 del P.A.I. del fiume Piave - pericolosità idraulica, per quanto attiene il Comune di Ponte nelle Alpi (BL);
- in data 7 marzo 2007 riguardante l'aggiornamento della tavole n. 3 del P.A.I. del fiume Piave - pericolosità idraulica, per quanto attiene il Comune di Ponte nelle Alpi (BL);
- Relativamente all'art. 6 comma 2:
 - in data 20 dicembre 2006 riguardante l'inserimento di una nuova perimetrazione geologica del P.A.I. del fiume Piave, per quanto attiene il Comune di Segusino (TV);
 - in data 20 dicembre 2006 riguardante l'inserimento di una nuova perimetrazione geologica del P.A.I. del fiume Tagliamento, per quanto attiene il Comune di Prato Carnico (UD);
 - in data 20 dicembre 2006 riguardante l'inserimento di una nuova perimetrazione geologica del P.A.I. del fiume Tagliamento, per quanto attiene il Comune di Arta Terme (UD) e Paularo (UD);
 - in data 17 gennaio 2007 riguardante l'aggiornamento della Tavola n. 9 del P.A.I. del fiume Piave - pericolosità idraulica, per quanto attiene il Comune di Noventa di Piave (VE);
 - in data 7 marzo 2007 riguardante l'inserimento di una nuova perimetrazione geologica del P.A.I. del fiume Tagliamento, per quanto attiene il Comune di Rigolato (UD);
 - in data 7 marzo 2007 riguardante l'inserimento di una nuova perimetrazione geologica del P.A.I. del fiume Brenta-Bacchiglione, per quanto attiene il Comune di Velo d'Astico (VI);
 - in data 9 maggio 2007 riguardante l'inserimento di una nuova perimetrazione geologica del P.A.I. del fiume Isonzo, per quanto attiene il Comune di Premariacco (UD);
 - in data 9 maggio 2007 riguardante l'inserimento di una nuova perimetrazione geologica del P.A.I. del fiume Piave, per quanto attiene il Comune di Rocca Pietore (BL);
- Relativamente all'art. 6 comma 1:
 - in data 8 febbraio 2006 riguardante l'aggiornamento delle tavole con le perimetrazioni geologiche con inserimento di una nuova frana del P.A.I. del fiume Tagliamento, per quanto attiene il Comune di Raveo (UD);
 - in data 7 marzo 2007 riguardante l'aggiornamento delle tavole con le perimetrazioni geologiche del P.A.I. del fiume Piave, per quanto attiene il Comune di Erto e Casso (PN);

VISTI i decreti del Segretario Generale:

- n. 9 del 26 aprile 2006;
- n. 19 del 28 aprile 2006;
- n. 1 del 18 gennaio 2007;
- n. 6 del 7 marzo 2007;



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

- n. 8 del 13 marzo 2007;
- n. 9 del 19 marzo 2007;

D E L I B E R A

ARTICOLO 1

E'adottata la Variante ai Progetti di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, che è allegata alla presente delibera come parte costitutiva e integrante della stessa.

ARTICOLO 2

La presente Variante è costituita dai seguenti elaborati:

1. relazione tecnica;
2. cartografia, composta da n. 898 tavole complessive di cui:
 - n. 10 aggiornate e precisamente:
 - Tav. n. 7 del P.A.I. del fiume Tagliamento - pericolosità idraulica;
 - Tav. n. 3 del P.A.I. del fiume Piave - pericolosità idraulica;
 - Tav. n. 9 del P.A.I. del fiume Piave - pericolosità idraulica;
 - Comune di Erto e Casso (PN) - tavole n. 1 di 3 e n. 2 di 3 del P.A.I. del fiume Piave - carta della pericolosità e del rischio geologico (2 tavole);
 - Comune di Velo d'Astico (VI) - tavola del P.A.I. del fiume Brenta-Bacchiglione - carta della pericolosità e del rischio geologico;
 - Comune di Raveo (UD) - tavole del P.A.I. del fiume Tagliamento - perimetrazioni geologiche (2 tavole);
 - Comune di Rocca Pietore (BL) - tavola n. 1 di 3 del P.A.I. del fiume Piave - carta della pericolosità e del rischio geologico;
 - Comune di Premariacco (UD) - tavola del P.A.I. del fiume Isonzo - perimetrazioni geologiche;
 - n. 7 di integrazione e precisamente:
 - Comune di Segusino (TV) - tavola n. 1 e n. 2 del P.A.I. del fiume Piave - carta della pericolosità e del rischio geologico;
 - Comune di Prato Carnico (UD) - tavola del P.A.I. del fiume Tagliamento - perimetrazioni geologiche;
 - Comune di Arta Terme (UD) e Paularo (UD) - tavola del P.A.I. del fiume Tagliamento - perimetrazioni geologiche;
 - Comune di Rigolato (UD) - tavola del P.A.I. del fiume Tagliamento - perimetrazioni geologiche;
 - Comune di Raveo (UD) -tavola del P.A.I. del fiume Tagliamento - perimetrazioni geologiche (1 tavola);
 - Comuni di Gambellara e Montebello Vicentino: tavola di pericolosità idraulica del P.A.I. del fiume Brenta-Bacchiglione relativa al protocollo d'intesa tra l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e l'Autorità di Bacino del fiume Adige, per quanto attiene ai fenomeni esondativi del torrente Chiampo.

ARTICOLO 3

Le disposizioni degli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 17 delle Norme di Attuazione, riportate nell'Allegato 1, che costituiscono parte integrante della presente delibera, costituiscono



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

misure di salvaguardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006.

ARTICOLO 4

Allo scopo di realizzare un quadro coordinato di conoscenze tra i diversi livelli istituzionali a cui compete la previsione, il controllo e la mitigazione del rischio idraulico, geologico e valanghivo, nonché tra gli strumenti della pianificazione di bacino in merito alla sicurezza idraulica ed alla collegata tutela della risorsa idrica:

- per il bacino del Piave costituiscono misure di salvaguardia le norme di cui all'Allegato 2 che costituisce parte integrante della presente delibera;
- per il bacino del Brenta-Bacchiglione costituiscono misure di salvaguardia le norme di cui all'Allegato 3 che costituisce parte integrante della presente delibera.

ARTICOLO 5

Dell'adozione della presente Variante è data notizia nella Gazzetta Ufficiale, nei Bollettini Ufficiali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione Veneto e della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige nonché tramite affissione all'albo pretorio dei Comuni territorialmente interessati.

ARTICOLO 6

La presente Variante al Progetto di Piano, con la relativa documentazione è depositata, presso la sede della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto, le Province interessate per competenza territoriale.

Roma, 19 giugno 2007

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to (Ing. Alfredo Caielli)

IL PRESIDENTE
SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'AMBIENTE,
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

F.to (On. Sen. Gianni Piatti)